

STUDIO TECNICO Arch. FABRIZIO BONUCCI
Via G. Oberdan n°103 – 06034 Foligno (Pg)
Tel-Fax 0742/340539 E-mail : bonucci.fabrizio@inwind.it

COMUNE DI FOLIGNO
D.P.R. 160 del 07/09/2010 – Sportello Unico per le Attività Produttive

PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN INSEDIAMENTO
INDUSTRIALE IN VIA CAGLIARI 20 A FOLIGNO

COMMITTENTE
O.M.A. s.p.a. – OFFICINE MECCANICHE AERONAUTICHE

ELABORATO AGGIORNATO IN BASE AI PARERI ALLEGATI AL VERBALE
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 08/11/2024

ELABORATO 01

SCALA

AGG. : GENNAIO 2025

RELAZIONE TECNICA GENERALE

LA PROPRIETA'

IL TECNICO

RELATIIONE TECNICA GENERALE

1. Premessa

La O.M.A. s.p.a., industria operante nel settore aeronautico, ha sede nei pressi dell'aeroporto di Foligno, in parte su terreno di proprietà privata, in parte su terreno demaniale.

Nel 2010, trovandosi nella necessità di ampliare il proprio insediamento, l'azienda ha ottenuto dal Demanio la concessione di un'area adiacente l'ingresso dell'aeroporto e vi ha costruito una nuova officina.

Nel 2012, ha ottenuto l'autorizzazione dal Comune per costruire su area privata, un edificio destinato a officina e uffici, utilizzando i benefici della Legge Regionale n°13/09, in quanto la capacità edificatoria del lotto era saturata.

Negli anni successivi, con l'incremento dell'attività produttiva è aumentato anche il numero delle assunzioni, di conseguenza i servizi destinati al personale sono diventati inadeguati.

Occorre quindi realizzare nuovi spogliatoi, una nuova mensa, spazi per la formazione professionale e un ampio parcheggio per liberare la viabilità interna che è intasata dalle auto in sosta.

Sul terreno edificabile di proprietà dell'azienda non è possibile costruire ulteriori ampliamenti, la pista di volo e l'ingresso dell'aeroporto impediscono l'espansione dell'azienda verso sud, in area demaniale.

Parte dell'attività produttiva è strettamente legata all'uso dell'aeroporto, pertanto non è possibile la dislocazione dell'impianto.

L'unica via di espansione è rappresentata dal terreno di proprietà dell'azienda, adiacente al confine nord dell'aeroporto.

Nel vigente PRG'97 è classificato zona omogenea di tipo V/PAER (*Verde - Parco dell'aeroporto*). L'articolo 21 delle NTA stabilisce che l'area V/PAER “... sarà oggetto di Piano Particolareggiato Esecutivo che quantificherà la

RELATIIONE TECNICA GENERALE

consistenza dei manufatti di servizio, delle aree da espropriare e di quelle da assoggettare a particolari usi...in attesa della utilizzazione prevista sono ammesse le attuali utilizzazioni legittime, sono vietati i depositi di auto di qualsiasi tipo, le discariche pubbliche e qualsiasi attività industriale, commerciale artigianale, le stazioni di servizio e di rifornimento carburante, le stazioni di lavaggio automatico di auto, l'attività estrattiva..."

Il suddetto terreno non può essere quindi utilizzato a scopo edificatorio per l'ampliamento dell'azienda.

In base all'articolo 8 del DPR160 del 07/09/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive), “*...Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP, la convocazione della conferenza di servizi....Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al presidente del consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile... “*

Il presente progetto propone l'ampliamento dell'azienda sul terreno di cui sopra, ai sensi della suddetta normativa.

Trattandosi di un intervento edificatorio che comporta la variazione delle previsioni del vigente PRG'97, viene sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale con richiesta di convocazione della conferenza di servizi ai sensi del citato articolo 8.

RELATIIONE TECNICA GENERALE

Ai sensi dell'articolo 119 della L.R. n°1/2015 l'intervento è subordinato a PerMESSO di Costruire, con applicazione della modalità di attuazione diretta condizionata di cui all'articolo 102 del R.R. n°2/2015.

2. Area di intervento

Il terreno di proprietà privata attualmente occupato dall'insediamento produttivo è censito al Foglio 195 con la Particella 124.

Il terreno di proprietà demaniale attualmente occupato dall'insediamento stesso è censito al Foglio 195 con le Particelle 1257 e 1258.

L'area oggetto dell'intervento di ampliamento confina a nord con il comparto edificatorio denominato "AMBITO INTRAMEZZI", ad est con l'insediamento OMA e con la proprietà Casini, a sud con l'aeroporto, ad ovest con la proprietà Trampetti.

E' censita al Catasto Terreni al Foglio 195 con le Particelle 130, 231, 1145, 1150, 1251, 1253 e ha una superficie complessiva di 23.999 mq.

Dal punto di vista geomorfologico, si presenta in debole pendenza sud-occidentale, è da considerarsi sostanzialmente stabile e non presenta falde freatiche superficiali.

3. Destinazione urbanistica

Nel vigente PRG'97 l'area è classificata zona omogenea di tipo V/PAER (*Verde-Parco dell'Aeroporto*), e in minima parte zona omogenea di tipo UC/MPIA (*Tessuto consolidato o in via di consolidamento a mantenimento produttivo industriale / artigianale*).

Si propone di classificare l'intera area, zona omogenea di tipo UP/SUAP (*Area per l'ampliamento dell'insediamento industriale O.M.A. spa*).

4. Descrizione generale

Il progetto prevede essenzialmente le seguenti opere :

RELATIIONE TECNICA GENERALE

- a) recinzione dell'area di intervento
- b) costruzione di un edificio destinato a servizi per le maestranze
- c) ristrutturazione dei locali attualmente adibiti a mensa aziendale
- d) realizzazione di un parcheggio per auto, con aree sistematiche a verde
- e) installazione di coperture ombreggianti a protezione di posti auto
- f) installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture ombreggianti
- g) realizzazione di accessi carrabili sulla futura viabilità pubblica
- h) recinzione interna di separazione tra nuovo edificio e parcheggio
- i) costruzione di attrezzature tecnologiche

L'intervento di cui ai punti g) h) è subordinato alla futura realizzazione della viabilità di PRG; l'intervento di cui al punto i) è subordinato a futuri incrementi di forniture a servizio dell'insediamento.

5. Il parcheggio

L'azienda svolge attività soggette a normative di sicurezza militare ed industriale ed è vietato il libero accesso all'interno dell'insediamento.

L'insediamento è dotato di tre accessi controllati da una portineria che è ubicata nei pressi dell'ingresso principale.

Impiegati, maestranze e visitatori entrano attraverso l'ingresso principale, l'entrata e l'uscita dei materiali avviene attraverso i due accessi secondari.

Il parcheggio in progetto non confina con la viabilità pubblica quindi l'accesso delle auto può avvenire esclusivamente attraverso l'ingresso principale esistente.

In futuro, dopo la realizzazione della viabilità di PRG di collegamento tra Via Cagliari e Via Intermezzi, il nuovo parcheggio potrà essere dotato di accessi carrabili diretti sulla viabilità pubblica. I raccordi stradali indicati negli elaborati grafici sono quindi suscettibili di modifiche in funzione della sistemazione

RELACIONE TECNICA GENERALE

definitiva della viabilità di PRG e pertanto saranno oggetto di successivi titoli autorizzativi.

Nel parcheggio di progetto vengono concentrati i parcheggi che ora sono variamente dislocati all'interno dell'insediamento, sia quelli di privati che quelli pubblici, pertanto la nuova realizzazione non comporta aumento del flusso viario e congestione del traffico lungo la viabilità pubblica.

Il progetto non prevede modifiche sostanziali del piano di campagna; le corsie di manovra, orientate secondo l'andamento naturale del terreno per favorire il deflusso delle acque piovane, hanno finitura impermeabile di asfalto.

Gli stalli sono disposti “a pettine”, hanno finitura permeabile costituita da masselli autobloccanti idonei a garantire il passaggio di acqua almeno per il 50% della superficie (articolo 8, comma 2, lettera a) del R.R. n°02/2015).

Essi potranno essere coperti con strutture ombreggianti, anche dotate di pannelli fotovoltaici.

Alberature continue di essenze locali sono previste lungo il confine nord e il confine ovest dell'area di intervento e assolvono agli obblighi di cui alla Tabella D, lettera e) delle NTA del vigente PRG (vedi Tavola 07/B **e punto 6 dell'Elaborato 08**).

Con riferimento al parere del Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri e Demanio della Provincia di Perugia, espresso in data del 16/12/2020, si precisa che verranno utilizzate le seguenti specie vegetali: *Quercus pubescens* (roverella), *Fraxinus excelsior* (frassino maggiore), *Celtis australis* (bagolaro). La schermatura arborea verrà incrementata con la specie sempreverde *Quercus ilex* (leccio) e verrà infoltita, specie arbustive del tipo *Laurus nobilis* (alloro), *Prunus lauro cerasus* (laro ceraso), *Viburnum spp* (viburno), poste alla distanza reciproca di un metro.

RELACIONE TECNICA GENERALE

Il parcheggio è dotato di un impianto di illuminazione notturna conforme alle prescrizioni della Legge Regionale n°20/2005.

La recinzione di progetto è uguale a quella esistente lungo il confine con l'aeroporto; essa è costituita da un cordolo in cls e rete metallica dotata di offendicoli (vedi Tavole 15/A e 15/B).

6. L'edificio per i servizi

L'edificio per i servizi destinati alle maestranze è posto parallelamente al confine con la proprietà Casini, ha una sagoma rettangolare allungata, un unico livello fuori terra, contiene la mensa, gli spogliatoi, l'ufficio medico, le aule per la formazione del personale e i servizi igienici.

Sorge ad una distanza superiore a 10,00 ml dal confine con l'area destinata alla viabilità di PRG e dista oltre 5,00 ml dai restanti confini.

L'altezza esterna è inferiore all'altezza massima consentita per le zone a destinazione produttiva di tipo UC/MPIA (ml 8,00).

La struttura portante in elevazione è interamente realizzata in acciaio zincato.

La copertura è costituita da capriate a sezione lenticolare, rivestita con lamiera di alluminio preverniciato.

Le pareti vetrate longitudinali sono schermate da pale frangisole orientabili di alluminio preverniciato, gli ingressi pedonali sono rivestiti con pannelli sandwich di acciaio preverniciato.

La testata nord, rivolta verso Via Cagliari, è caratterizzata da una parete curva che nasconde uno spazio a cielo aperto destinato a contenere installazioni impiantistiche. Tutti locali sono dotati illuminazione/areazione naturale e sono dotati di impianto di climatizzazione.

Materiali di finitura e colorazioni esterne sono uguali a quelli utilizzati negli edifici recentemente costruiti dall'azienda.

RELATIIONE TECNICA GENERALE

L'intervento è soggetto a normativa antismistica e pertanto prima dell'inizio dei lavori si provvederà ad acquisire l'autorizzazione da parte della Provincia.

7. Locali attualmente destinati a mensa aziendale

Dopo la costruzione del nuovo edificio per servizi, i locali attualmente destinati a mensa e ambulatorio saranno utilizzati in parte per l'ampliamento della portineria e in parte come sale per riunioni e per la formazione del personale.

A tal fine si prevede la modifica di alcuni tramezzi e il parziale adeguamento degli impianti esistenti. Non sono previste opere di carattere strutturale né modifiche esterne (vedi Tavola 23 e 24).

8. Attrezzature tecnologiche

A ridosso del confine nord è prevista un'area destinata alla futura costruzione di attrezzature tecnologiche (cabina di allaccio ENEL, cabina di trasformazione, cabina per alloggiamento impianti di telecomunicazione, cisterne idriche, ecc.). Tali attrezzature, essendo subordinate ad eventuali incrementi delle forniture a servizio dell'insediamento, saranno oggetto di successivi titoli autorizzativi.

9. Piano di Rischio dell'aeropporto

L'area oggetto di intervento ricade in parte nella ZONA DI TUTELA "A" è in parte nella ZONA DI TUTELA "B"

Nella prima "... va perseguito l'obiettivo di limitare al massimo il carico antropico...possono essere previsti insediamenti aventi carattere non residenziale, purchè con indici di edificabilità non superiori a 0.50 mq/mq e purchè comportino la permanenza discontinua di un numero limitato di persone...". (Articolo 6).

Nella seconda "...possono essere previsti insediamenti non residenziali, purchè con indici di edificabilità non superiori a 0.65 mq/mq, solo se comportano la permanenza di un numero limitato di persone..." (Articolo 7).

RELACIONE TECNICA GENERALE

In ogni caso va comunque evitato l'insediamento di obiettivi sensibili (scuole, ospedali, attrezzature pubbliche), attività ad elevato affollamento (centri commerciali, congressuali e sportivi), attività che possono creare pericolo di incendio o di esplosione, cioè quelle soggette a preventiva certificazione di prevenzione incendi (Articolo 9).

Per specifiche problematiche non puntualmente previste o prevedibili nel Piano di Rischi “... *resta comunque salva la possibilità di realizzare gli edifici, ovvero insediare le attività, previo specifico nulla osta rilasciato dall'autorità aeroportuale competente.*” (Articolo 10).

Ai fini della valutazione del rischio connesso all'intervento edilizio proposto, si fa presente quanto segue.

Il parcheggio auto a cielo aperto e le cabine elettriche, non rientrano fra le attività soggette a normativa antincendio, non comportano la permanenza continua di persone al loro interno, il flusso delle auto in entrata e in uscita dal parcheggio è concentrato in determinate fasce orarie.

L'edificio per i servizi è posizionato al margine dell'area e si sviluppa in lunghezza assecondando, per quanto possibile, la direzione di decollo e atterraggio degli aerei.

La porzione di edificio che ricade nella ZONA DI TUTELA A contiene spogliatoio, ufficio medico e aule per i corsi di formazione del personale.

Lo spogliatoio è utilizzato dalle maestranze in limitate fasce orarie giornaliere. Le visite mediche, le riunioni e i corsi di formazione del personale sono svolte periodicamente e quindi la permanenza di persone all'interno dell'edificio è saltuaria.

La porzione di edificio che ricade nella ZONA DI TUTELA B contiene la mensa

RELATIIONE TECNICA GENERALE

aziendale, i servizi igienici e i locali tecnici. Le suddette attività hanno caratteristiche tali per cui non sono soggette a normativa antincendio.

La mensa è utilizzata dalle maestranze esclusivamente in due fasce orarie giornaliere e anche in questo caso la permanenza di persone all'interno dell'edificio è saltuaria.

Il progetto prevede essenzialmente la dislocazione di attività già presenti all'interno dell'insediamento OMA ricadente in Zona di Tutela "A" pertanto l'intervento proposto non determina incremento del carico antropico.

10. Normative aeroportuali

In accordo con gli uffici competenti di ENAC, la compatibilità dell'intervento rispetto all'adiacente aeroporto è stata verificata, con esito positivo, ai sensi del capitolo 4 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, prevedendo, per lo stesso aeroporto la classificazione funzionale "2C" (vedi Tavole 18-19-20-21-22 ed Elaborato 05).

Per quanto riguarda il pericolo di abbagliamento causato dall'impianto fotovoltaico si rinvia alla apposita relazione specialistica.

La Direzione Operazioni Centro di ENAC, in data 17/03/2015, con protocollo n°29176/PROT ha espresso parere positivo in merito alla realizzazione dell'intervento (vedi Elaborato 10).

Dopo l'approvazione da parte di ENAC, la committenza ha evidenziato l'opportunità di prevedere negli sviluppi futuri dell'assetto dell'area, una zona dedicata alla costruzione delle attrezzature tecnologiche descritte al precedente punto 08.

Le caratteristiche geometriche dei suddetti manufatti sono con tutta evidenza ininfluenti rispetto alla sicurezza del volo, avendo quota sommitale

RELATIIONE TECNICA GENERALE

significativamente inferiore rispetto ai manufatti adiacenti già verificati e approvati da ENAC (vedi tavola 15/A, sezione XX).

11. Indice di utilizzazione fondiaria

L'indice di utilizzazione fondiaria di progetto è pari a 0.069 mq/mq, inferiore a quello stabilito dal Piano di Rischio per la ZONA DI TUTELA "A" (0,50 mq/mq).

La SUC di progetto è calcolata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 17 del R.R. n°02/2015 (vedi Elaborato 08).

Con riferimento al parere del Servizio SUAPE espresso in data 05/11/2024 relativamente al calcolo della SUC del nuovo edificio destinato a servizi, si precisa che la superficie di forma semicircolare, posta sulla testata nord e indicata come "impianti", è uno spazio a cielo aperto delimitato da un'alta parete curva con funzione di schermatura visiva delle future installazioni impiantistiche (vedi Tavola 11 - Sezione BB).

Trattandosi di una superficie priva di copertura non rientra nella casistica di cui all'artico 158 della L.R. n°1/2015 e non è compresa nel calcolo della SUC ai sensi del comma 1 dell'articolo 17 del R.R. n°2/2015.

12. Dotazioni territoriali e funzionali

Le dotazioni relative agli edifici esistenti sono assolte dalle aree vincolate con atto d'obbligo del 16/09/1974, come risulta dai Permessi di Costruire n°31 del 30/01/2007 e n°173 del 22/12/2015.

Le dotazioni minime relative agli interventi edilizi in progetto sono calcolate in conformità a quanto stabilito dal comma 2) e dal comma 7) dell'articolo 86 del R.R. n°02/2015 (vedi Elaborato 08).

Tenuto conto:

- che il parcheggio in progetto non confina con la viabilità pubblica e l'unica possibilità di accedervi è attraverso il cancello su Via Cagliari, percorrendo

RELATIIONE TECNICA GENERALE

la viabilità interna dell'insediamento;

- che l'azienda svolge attività soggette a normative di sicurezza militare/industriale per cui è vietato il libero accesso all'interno dell'insediamento e tutte le auto in entrata e in uscita sono controllate dalla apposita portineria;
- che per rispondere alle normative di sicurezza, il progetto prevede di concentrare nell'area di intervento, i parcheggi che ora sono dislocati in varie zone, lungo la viabilità interna dell'insediamento;
- che l'apertura del nuovo parcheggio all'uso pubblico non è compatibile con le normative di sicurezza interna e che per la portineria sarebbe comunque impossibile controllare il traffico in entrata e in uscita attraverso il cancello su Via Cagliari;

il progetto prevede quindi:

- che il 50% delle dotazioni territoriali e funzionali minime relative agli interventi edili in progetto venga monetizzato in luogo della cessione, ai sensi dell'art. 8, Capo 3° del vigente Regolamento Comunale delle Monetizzazioni, approvato con DCC n°67 del 19/12/2023;
- che le dotazioni relative ai precedenti interventi edili, destinate all'uso pubblico con atto d'obbligo del 10/09/1974, vengano monetizzate ai sensi dell'art. 16, Capo 5° del Regolamento stesso;
- che il corrispettivo previsto per la monetizzazione possa essere corrisposto in forma rateale ai sensi dell'art. 14, Capo 5° del Regolamento stesso (vedi richiesta allegata al presente progetto).

13. Norme igienico-sanitarie

Gli interventi edili previsti dal presente progetto riguardano esclusivamente edifici destinati a servizi, nei quali non viene svolta attività produttiva.

RELATIIONE TECNICA GENERALE

Interpellato in merito l'ufficio ASL competente è stato accertato che tali interventi non sono soggetti a parere igienico-sanitario e la conformità alle vigenti normative è attestata dal progettista (vedi Elaborato 10).

Con riferimento al parere della Valle Umbra Servizi spa, espresso in data 31/10/2024, si precisa che eventuali dispositivi di accumulo necessari per far fronte all'aumento del fabbisogno idrico conseguente ai lavori di cui al presente progetto, verranno installati all'interno degli edifici; in alternativa si provvederà mediante opportuna richiesta di preventivo, all'adeguamento dell'allaccio esistente.

14. Edilizia sostenibile (R.R. n°02/2015)

- Recupero acqua piovana (Articolo 32)

Le acque piovane provenienti dalle coperture del nuovo edificio per servizi vengono raccolte in una apposita cisterna interrata ed utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi (vedi Tavola 16).

La capacità totale di accumulo della cisterna è calcolata in base a quanto stabilito dal comma 6, del citato articolo

- Permeabilità dei suoli (Articolo 33, Comma 1, Lettera b)

La superficie delle aree permeabili di progetto è superiore al 20% della superficie fondiaria del lotto libera da costruzioni (vedi Tav.13 e Elaborato 07).

- Risparmio energetico e fonti rinnovabili (Articolo 34, Comma 1 e 3)

E' prevista l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia, dimensionati in modo tale da garantire le percentuali minime di copertura dei consumi stabiliti dalla legge (vedi allegati).

- Biocompatibilità e uso dei materiali nei manufatti (Articolo 35, comma 1)

Il nuovo edificio per servizi rispetta sostanzialmente quanto previsto dalla norma.

RELATIIONE TECNICA GENERALE

- *Parcheggi (Articolo 29, Commi 2, 3, 6 e 7)*

Non si applica quanto previsto dal comma 2) in quanto il parcheggio non ha i requisiti qualitativi di cui al comma 1) lettera c).

Sono previsti parcheggi per bicilette e motociclette nella misura di uno ogni dieci posti auto.

Le acque piovane provenienti dalla viabilità asfaltata a servizio del parcheggio, prima di essere smaltite nella fognatura delle acque chiare, sono trattate mediante sistema di separazione e raccolta di oli inquinanti (vedi Tavola 16).

Sotto la finitura permeabile degli stalli è posto in opera un idoneo strato filtrante per cui le acque piovane possono essere disperse direttamente nel terreno (vedi Tavola 15/A).

Smaltimento acque reflue (vedi Tavola 16)

15.1 Insediamento esistente

- le acque nere sono smaltite nella fognatura pubblica esistente su Via Intermezzi, tramite una tubazione che attraversa l'area demaniale;
- le acque reflue provenienti dalle lavorazioni industriali svolte all'interno dell'insediamento esistente sono convogliate in pubblica fognatura previo trattamento con apposito impianto di depurazione;
- le acque meteoriche, raccolte da una apposita rete fognante, sono convogliate nella tubazione esistente lungo il viale interno dell'aeroporto e quindi smaltite nel canale denominato Parapalle;
- il progetto non prevede modifiche ai suddetti sistemi di smaltimento.

15.2 Parcheggio di progetto

- le acque meteoriche provenienti dalla viabilità asfaltata sono trattate con apposito sistema di separazione e raccolta degli oli inquinanti e quindi sono smaltite nel canale denominato Parapalle;

RELACIONE TECNICA GENERALE

- a tal fine, all'interno dell'area demaniale, è prevista la realizzazione di una nuova fognatura per acque meteoriche che collega l'area oggetto di intervento alla tubazione esistente lungo il viale interno dell'aeroporto;
- in data 13/05/2015 con protocollo n°51852 la Direzione Pianificazione e Progetti di ENAC, ha espresso parere positivo in merito alla realizzazione della suddetta opera (vedi Elaborato 10);
- dalle verifiche idrauliche eseguite risulta che la tubazione esistente lungo il viale interno dell'aeroporto è idonea allo smaltimento della nuova portata;
- da informazioni assunte presso il Consorzio della Bonificazione Umbra, risulta che il canale Parapalle è idoneo allo smaltimento della nuova portata.

15.3 Edificio per i servizi

- le acque nere provengono esclusivamente dai servizi igienici e dalla cucina;
- sono assimilabili a scarichi domestici e quindi sono convogliate nella tubazione di raccolta delle acque nere che scorre al margine dell'area di intervento, collegata alla pubblica fognatura esistente su Via Intermezzi;
- in data 14/05/2014 con protocollo n°1691 ATI/VUS ha espresso parere preventivo favorevole (vedi Elaborato 10);
- non vengono svolte lavorazioni industriali di alcun tipo;
- le acque meteoriche provenienti dalle coperture vengono raccolte in una apposita cisterna interrata ed utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi;
- l'acqua in esubero è convogliata nella rete di raccolta delle acque piovane del parcheggio e quindi smaltita nel canale Parapalle.

15.4 Edificio esistente attualmente destinato a mensa/spogliatoio:

- le acque meteoriche provenienti dalla copertura sono convogliate nella

RELATIIONE TECNICA GENERALE

fognatura per acque chiare esistente all'interno dell'insediamento, con recapito finale nel canale Parapalle;

- le acque nere provenienti dai servizi igienici sono convogliate nella apposita tubazione di raccolta, allacciata al collettore pubblico lungo Via Intermezzi;
- il progetto non prevede incremento del carico, né modifiche ai suddetti sistemi di smaltimento.

15.5 Gestione delle acque reflue:

Con riferimento al

- parere dell'Autorità Territoriale Idrico 3 Umbria, del 15/05/2014;
- parere del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale della Regione Umbria, del 25/07/2017;
- parere del Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche della Regione Umbria, del 05/11/2024;

si precisa quanto segue:

- le acque reflue provenienti dall'insediamento industriale esistente sono attualmente gestite in conformità alla normativa ambientale vigente, in particolare al Decreto Legislativo 152/2006 e alla più recente direttiva sugli scarichi, la DGR della Regione Umbria del 7 maggio 2019 n. 627 e tutti gli scarichi sono compresi nella autorizzazione AIA n°4262 del 24/04/2024;
- le acque reflue provenienti dai piazzali e dall'edificio in progetto saranno gestite nel rispetto della suddetta normativa ambientale vigente e i nuovi scarichi verranno ricompresi nell'autorizzazione AIA;
- per quanto riguarda la necessità di richiedere, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904, in data 18/09/2017 OMA ha chiesto la revisione del parere e in data 25/09/2017 la Regione ha

RELATIIONE TECNICA GENERALE

accolto la richiesta specificando che “*fermo restando il parere favorevole già espresso e le osservazioni tecniche relative al calcolo della portata, si rappresenta la non necessità di richiedere autorizzazioni ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904*” (vedi documentazione allegata alla presente relazione);

- l'autorizzazione AIA n°4262/2024, è certificata secondo la norma ISO 14001 per la particolare attenzione posta alla tutela dell'ambiente.

A tale proposito OMA ha adottato un sistema di gestione HSE che include procedure specifiche per la gestione di tutti gli aspetti ambientali.

Tra queste, la procedura PRG 320 “Ispezioni e monitoraggi sulle matrici ambientali” contiene il capitolo 6 “Gestione del cambiamento”, che considera le possibili implicazioni ambientali derivanti da modifiche temporanee o permanenti dell'azienda.

Inoltre, è presente la procedura PRG 330 per la gestione dei rifiuti, che dettaglia l'intero processo di gestione dei rifiuti e che verrà applicata durante le opere di cantiere.

Infine OMA aggiorna costantemente il DARA (Documento di Analisi dei Rischi Ambientali), che analizza tutti i possibili impatti, i rischi e le misure di prevenzione e protezione per la tutela dell'ambiente.

15. Rifiuti pericolosi, emissioni in atmosfera, campi elettromagnetici

L'azienda è in possesso dell'autorizzazione AIA n°4262 del 24/04/2024.

Nel nuovo edificio per servizi non sono svolte attività lavorative e non si producono rifiuti pericolosi e/o acque meteoriche di dilavamento.

Non sono previste centrali termiche a gas combustibile in quanto la climatizzazione degli ambienti è realizzata con impianto in pompa di calore alimentato ad energia elettrica.

RELATIIONE TECNICA GENERALE

Per la preparazione dei cibi vengono usati esclusivamente sistemi elettrici, la cappa aspirante della cucina non produce emissioni nocive in atmosfera. L'esercizio della stessa non richiede autorizzazione in quanto rientra tra le attività elencate nella Parte I, dell'Allegato IV, parte quinta, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, lettera e).

Le future attrezzature tecnologiche di cui al precedente punto 7) saranno oggetto di successivo titolo autorizzativo e pertanto non si produce il relativo parere di ARPA.

16. Contenimento e riduzione inquinamento acustico

Per quanto riguarda il nuovo edificio per servizi, ai sensi del DPCM 05.12.1997 è stato redatto il progetto acustico nel quale si verifica l'isolamento acustico di facciata a protezione delle attività svolte all'interno dell'edificio.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della Legge n°447/1995 la valutazione previsionale di clima acustico non deve essere effettuata.

Dato che nell'apposito spazio tecnico esterno vengono installati macchinari rumorosi, è stata effettuata la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della stessa Legge.

L'intervento previsto nei locali attualmente destinati a mensa aziendale rientra nella categoria della manutenzione straordinaria e pertanto in base a quanto stabilito dall'articolo 196 della L.R. n°1/2015 il progetto acustico non deve essere redatto.

17. Barriere architettoniche

Trattandosi di attività soggetta a normativa sul collocamento obbligatorio, in conformità a quanto prescritto al comma c) dell'articolo 3 della Legge 13/89 e s.m.i. tutti i settori del nuovo edificio per servizi sono accessibili a persone con impedita capacità motoria. (vedi Elaborato 06).

RELAZIONE TECNICA GENERALE

18. Impianti

Si produce il progetto dell'impianto di climatizzazione con la verifica dei requisiti relativi all'isolamento termico dell'edificio, secondo quanto previsto dal D.Igvo 192/05 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli impianti che rientrano nella classificazione di cui al DM 37/08, articolo 1, comma 2, per cui risulta obbligatorio il progetto firmato da un professionista abilitato secondo quanto previsto dall'Art. 5 del DM 37/08, gli elaborati progettuali e le dichiarazioni di conformità verranno prodotti contestualmente alla richiesta di agibilità, ai sensi dell'articolo 114, comma 9 della L.R.1/2015.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico previsto sulle coperture ombreggianti del parcheggio si rinvia alla apposita relazione tecnica illustrativa.

20. Scavi

Le terre provenienti dagli scavi di sbancamento per la realizzazione dell'edificio e dagli scavi per il livellamento del piano del parcheggio, verranno preventivamente classificate e trattate secondo **le disposizioni di cui al DPR n.120/2017**.

21. Normativa antincendio

All'interno dell'edificio non sono presenti attività classificabili secondo il DPR 151/2011. Ai sensi della Lettera Circolare n. 1800/4108 del 1/2/1988, il parcheggio esterno non è attività soggetta a controllo VV.F. di cui all'elenco del DPR 151/2011.

22. Prevenzione rischi di infortunio

Vedi elaborato redatto ai sensi dell'art.5, com.1, lett. b) della L.R. n°16/2013.

RELATIIONE TECNICA GENERALE

23. Contributo di costruzione

Intervento di nuova costruzione soggetto al pagamento del contributo di costruzione (vedi Elaborato 09).

Con riferimento al parere del Servizio SUAPE espresso in data 05/11/2024, si fa presente che:

- la richiesta di rilascio del provvedimento con procedimento unico, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010, è stata presentata in data 21/01/2016;
- in data 11/02/2016 il Comune di Foligno ha comunicato l'avvio del procedimento;
- con delibera n°43 del 10/11/2016 il Comune di Foligno ha approvato il Regolamento per la determinazione del contributo di costruzione, aggiornando modalità di calcolo e tariffe;
- in base all'articolo 11 del suddetto Regolamento *“I nuovi parametri definiti nel presente documento saranno applicabili alle istanze presentate a partire dal 01/07/2016”*;
- il procedimento finalizzato all'ottenimento del titolo abilitativo non risulta mai riavviato, in quanto oggetto di mere integrazioni riguardanti le dotazioni territoriali e la loro monetizzazione e non la sostanza delle opere edilizie previste già nel progetto iniziale;
- il calcolo del contributo di costruzione allegato all'istanza è stato quindi redatto applicando le modalità e le tariffe vigenti all'epoca della presentazione dell'istanza.

24. “Progetto di bonifica” del sito OMA

Con riferimento al parere del Servizio Ambiente e verde del Comune di Foligno, espresso in data 31/10/2024, si precisa quanto segue:

RELAZIONE TECNICA GENERALE

-
- in data 19-07-2023 OMA ha avviato le operazioni di bonifica del sito produttivo esistente, in relazione alla presenza di cromo esavalente e PCE/TCE nelle acque sotterranee;
 - nel grafico allegato alla presente relazione è indicata l'area di possibile contaminazione (così come identificata nel “Progetto di bonifica” approvato dalla Regione), inoltre è indicato il posizionamento del sistema di pompaggio della miscela detossificante per le operazioni di bonifica e il posizionamento del POC, piezometro di controllo e verifica sull'andamento della bonifica;
 - il POC si trova all'interno dell'area oggetto di ampliamento, tra il confine est e il nuovo edificio per servizi, quindi non sarà interessato da opere edilizie in progetto (edificio e recinzione);
 - le operazioni di bonifica sono attualmente in corso e dai risultati fin qui raggiunti (vedi 5° Report Monitoraggio MISO di Biosearch), si può dedurre che stanno procedono positivamente;
 - qualora le suddette operazioni non dovessero terminare prima del rilascio del titolo autorizzativo relativo al presente procedimento, OMA provvederà a concordare con la Regione Umbria la fattibilità di ogni intervento edilizio in progetto, in relazione alle condizioni del sito e di quanto rilevato dalle risultanze delle analisi di rischio, adottando tutte le misure necessarie per la prevenzione e la protezione dell'ambiente, garantendo al contempo il regolare proseguimento delle attività di bonifica.

Officine Meccaniche Aeronautiche



VS. RIFERIMENTO
NS. RIFERIMENTO
6138/c

Spett.le REGIONE UMBRIA
Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Sezione Difese Gestione Idraulica
Ing. Stelluti Marco
mstelluti@regione.umbria.it

p.c. COMUNE di FOLIGNO
Area Governo del Territorio
comune.foligno@postacert.umbria.it

Servizio Urbanistica
Geom. Luca Piersanti
luca.piersanti@comune.foligno.pg.it

Oggetto : Art. 12 d.lgs 152/06 ed art. 9 l.r. 12/2010. SUPAE del Comune di Foligno
Ampliamento di un insediamento industriale in variante al PRG
Ditta O.M.A. spa. – Via Cagliari n°20 - Foligno
Verifica di assoggettabilità a VAS. Vs parere del 24/07/2017 prot. 0160018
Richiesta verifica necessità autorizzazione ai fini idraulici dello scarico delle acque meteoriche.

Il sottoscritto UMBERTO TONTI in qualità di Presidente e legale rappresentante della Ditta O.M.A. s.p.a

PREMESSO

COSTRUZIONI AERONAUTICHE E MECCANICHE DI PRECISIONE - ATTREZZATURE AEROPORTUALI

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA CAGLIARI, 20 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy

Iscrizione al Registro Imprese di Perugia COD. FISC. e PARTITA IVA N. 00147650543 - VAT. N. IT00147650543 - REA PERUGIA n. 72040 - CAPITALE SOCIALE € 4.000.000 I. V.
TEL. +39 0742 3475 1 - FAX +39 0742 67620 - www.omafoligno.it - Pec: omafoligno@pcert.postecert.it



che in data 21/01/2016 presentato all'ufficio SUAPE del Comune di Foligno richiesta di ampliamento di un insediamento industriale sito in Via Cagliari n°20, in variante al vigente PRG del Comune di Foligno;

che in data 16/06/2017 con nota n. 0133219 il Comune di Foligno trasmetteva alla Regione Umbria Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale, l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

che con nota n. 0137700 il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli enti e soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni di tali soggetti relativamente alla necessità o meno di sottoporre la proposta di ampliamento a VAS;

CONSIDERATO

che il Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico nell'ambito conferenza istruttoria, con nota n. 0160018 del 24/07/2017, pur esprimendo PARERE FAVOREVOLE all'intervento aggiungeva "*si ricorda che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 535/1904*";

che le acque bianche dell'intervento in oggetto recapiteranno in una condotta interrata di proprietà ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), presente all'interno dell'Aeroporto di Foligno ed esistente almeno dalla metà degli anni '30. Questa serviva l'allora sedime aeroportuale dove era installata la Scuola Caccia della Regia Aeronautica che copriva un'area molto estesa;

che Enac ha autorizzato preliminarmente l'intervento come da nota allegata;

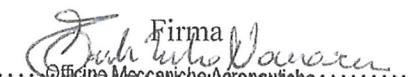
che comunque si procederà alla revisione dei calcoli dell'incremento di portata alla luce della sistemazione definitiva dell'intervento, come indicato nello stesso parere del 24/07/2017;

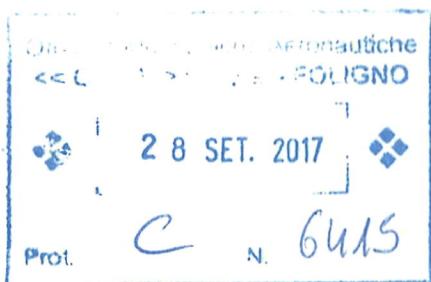
CHIEDE

alla S.V. di valutare l'effettiva applicabilità delle norme previste dal R.D. 523/1904 nel caso in specie.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Foligno ...18 SET 2017.....


Firma
Officine Meccaniche Aeronautiche
<< O.M.A. >> S.p.A.
Il Presidente
Umberto Nazzareno Tonti



Spett/le O.M.A. S.p.A.
Via Cagliari, 30
FOLIGNO (PG)
pec: omafoligno@pcert.postacert.it


Regione Umbria

Giunta Regionale

Spett/le COMUNE DI FOLIGNO
Area Governo del Territorio
pec:comune.foligno@postacert.umbria.it

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

OGGETTO: SUAPE del Comune di Foligno – Ampliamento di un insediamento industriale in via Cagliari da parte della Ditta OMA in Variante al PRG. Verifica di Assoggettabilità a VAS. – Rif. prot. n. 194446 del 18/09/2017.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio.
Protezione Civile.
Infrastrutture e Mobilità

Con riferimento alla Vs. richiesta di verificare la necessità dell'autorizzazione ai fini idraulici dello scarico delle acque meteoriche, come da oggetto, si prende atto della dichiarazione che la condotta interrata ricevente le acque bianche di progetto è di proprietà di ENAC e non demaniale come riportato nel parere espresso da questo Servizio con nota n. 0160018 del 24/07/2017. Pertanto, fermo restando il parere favorevole già espresso e le osservazioni tecniche relative al calcolo della portata, si rappresenta la non necessità di richiedere autorizzazioni ai fini idraulici ai sensi del RD 523/1904.

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Parlignani, 1
06121 PERUGIA
TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it
tutelaacquo@regione.umbria.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo

